

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-04-2017

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	14/04/2017	22	JAS e Pepa Trasporti insieme per fare beneficenza <i>Redazione</i>	2
AVVENIRE	14/04/2017	19	Negozzi, ristoranti e il Duomo di Ascoli Prove di rinascita = Terremoto , prove di rinascita <i>Chiara Gabrielli</i>	3
AVVENIRE	14/04/2017	19	Tubercolosi al Gemelli, nessuna epidemia. Tutti assolti <i>Alessia Guerrieri</i>	5
GIORNALE	14/04/2017	17	Sono 442 gli impianti costruiti sul pianeta Ma uno su cinque è in zone sismiche <i>Redazione</i>	6
INTERNAZIONALE	14/04/2017	98	Barriera corallina in pericolo <i>Redazione</i>	7
ITALIA OGGI	14/04/2017	37	Enti Locali - Emilia-Romagna, aiuti per il recupero di edifici rurali <i>Redazione</i>	8
REPUBBLICA	14/04/2017	32	Dalle Alpi al mare la grande sete spaventa il Nordest <i>Giampaolo Visetti</i>	9
TEMPO	14/04/2017	10	Rubano al film l'idea per uccidere il figlio <i>Angela Di Pietro</i>	10
VENERDÌ DI REPUBBLICA	14/04/2017	63	Rinforzi antisismici per muri antichi <i>Redazione</i>	11
adnkronos.com	14/04/2017	1	Nasa: "Possibile la vita su una delle lune di Saturno" <i>Redazione</i>	12
adnkronos.com	13/04/2017	1	Energia, è online il nuovo numero della newsletter Gme <i>Redazione</i>	13
askanews.it	14/04/2017	1	Ricerca, svelati i segreti del materiale più leggero al mondo <i>Redazione</i>	14
askanews.it	13/04/2017	1	Milano: a maggio conferenza nazionale sulla mobilità elettrica <i>Redazione</i>	15
blitzquotidiano.it	13/04/2017	1	Terremoto Turchia, scossa di magnitudo 5. Panico tra la popolazione <i>Redazione</i>	16
tiscali.it	13/04/2017	1	Scomparso artigiano Nus,auto vicino Dora <i>Redazione</i>	17
agi.it	13/04/2017	1	Droni per mappare l'amianto nelle scuole <i>Redazione</i>	18

JAS e Pepa Trasporti insieme per fare beneficenza

[Redazione]

La JAS -Jet Air Service, multinazionale operante nel settore della logistica e dei trasporti internazionali, ha recentemente fatto pervenire in donazione un nucleo abitativo provvisorio al Comandante della Polizia Municipale di Amatrice, il signor Gianfranco Salvatore. Questa operazione di beneficenza è stata possibile grazie alla sinergia degli attori coinvolti: la JAS (rappresentata dall'Amministratore Delegato Italia dott. Leonardo Baldi e dal capo area centro-sud dott. Sergio Pizzuto), la Associazione E.Di.Ma.S. (Emergency and Disaster Management Studies), l'Associazione Sorriso Onlus di Cusano Milanino e la Pepa Trasporti (Gruppo Pepa) di Recanati, con il patrocinio dei Comuni di Cerveteri, Viareggio e Matera. Alla consegna del modulo abitativo, lo scorso 24 Febbraio, erano presenti sul posto i rappresentanti delle aziende coinvolte nel trasporto e consegna, il signor Marco Dell'Arciprete per JAS e il signor Marco Pepa per la Pepa Trasporti (del Gruppo Pepa). Sia il nucleo abitativo che il relativo trasporto e posizionamento fisico sono stati donati senza scopo di lucro dalle due aziende coinvolte nelle operazioni (JAS e Pepa Trasporti). Da ormai alcuni anni la JAS è al servizio della Protezione Civile Nazionale e, in questa situazione di crisi eccezionalmente grave causata dalle recenti scosse di terremoto, ha voluto, insieme al Gruppo Pepa, esprimere un piccolo ma significativo gesto di vicinanza ad una parte delle popolazioni dell'aretino. La macchina dei soccorsi è attiva ed ogni giorno la task force organizzata dalla Protezione Civile nazionale e dalle aziende che con essa operano sul territorio tenta di restituire dignità e condizioni di vita quantomeno agevoli alle persone radicate nelle zone colpite dal sisma, nonostante le innumerevoli difficoltà legate al territorio e alla burocrazia. In questo arduo compito, il gesto di beneficenza di Jas e Pepa, per quanto insignificante rispetto all'immane tragedia umana degli eventi sismici, vuole rappresentare un segnale di umile e cordiale vicinanza alle persone che, nei territori segnati da questo cataclisma, vivono da sempre. -tit_org-

Dopo il terremoto

Negozi, ristoranti e il Duomo di Ascoli Prove di rinascita = Terremoto , prove di rinascita

[Chiara Gabrielli]

Dopo il terremoto Negozi, ristoranti e il Duomo di Ascoli Prove di rinascita CHIARA GABRIELLI Prova a rinascere l'entroterra marchigiano devastato dal terremoto: nella Settimana Santa, si raccolgono i frutti degli sforzi per ripartire e ci si rimboccale maniche dopo le lacrime. I risultati si vedono. Riapre il ristorante "Nido Dell'Aquila", a Monte Cavallo, paesino di 150 abitanti, epicentro del terremoto il 18 gennaio. Tornano in attività altri negozi, soprattutto nei piccoli Comuni, e alcuni sfollati decidono di rientrare nelle loro comunità d'origine. Ieri è stato riaperto anche il Duomo di Ascoli Piceno. A PAGINA 19 Terremoto, prove di rinasciti Ristoranti, punti vendita, negozi La lenta ripresa dei piccoli centri CHIARA GABRIELLI MACERATA Prova a rinascere, l'entroterra devastato dal terremoto: nella Settimana Santa, si raccolgono i frutti degli sforzi per ripartire e ci si rimboccale maniche dopo le lacrime. I risultati si vedono. Riapre il ristorante "Nido Dell'Aquila", a Monte Cavallo, paesino di 150 abitanti, epicentro del terremoto il 18 gennaio. Sono rimasti meno di 20 persone, a vivere qui. Ma Renzo Budassi, per tutti chef Champagne, non si è perso mai d'animo e lavorando senza sosta, aiutato dalla sua famiglia e dagli amici, ha riportato alla vita il ristorante in una struttura di legno. Prima stavamo nel centro storico - racconta Budassi - ero innamorato di quel posto. Ma saprò innamorarmi anche di questa nuova sede. Per il pranzo di Pasqua, le prenotazioni sono già al completo: sono venuti anche dalla provincia di Ancona, a festeggiare Renzo, e torneranno domenica. Il menu resta lo stesso - rassicura Budassi -. Ricominciamo daccapo. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza mia moglie, mia figlia Clarissa e il suo fidanzato. Mia figlia (sfollata, ospite di un campeggio sulla costa) è iscritta all'Università di Camerino e, nonostante l'impegno quotidiano che mette nello studio, è riuscita a lavorare per riaprire il ristorante. Dove c'è pane, c'è vita. E si fa comunità, come ha ricordato don Nello Tranzocchi, che ha impartito la benedizione per la riapertura del ristorante. E, a proposito, in questi giorni ha riaperto pure "L'albero del pane" a Visso: un'altra piccola festa ha celebrato un altro piccolo passo grazie a cui la realtà locale prova a rialzarsi. Storie straordinarie, quelle di Monte Cavallo e Visso, di speranza e di forza, una piccola perla tra le macerie. E non è l'unica: i locali di "Cappa salumi", storica attività dal 1906, sono inagibili, ma Maria Puccilli e Francesco Cappa non si sono arresi, e vendono al pubblico il sabato e la domenica, un furgoncino lungo la strada. Noi stiamo facendo il possibile- spiega Cappa- ma devono ripristinare la viabilità al più presto, riaprire con urgenza le strade per Frontignano di Ussita e per Castelluccio, altrimenti il rischio è di restare isolati. La normalità della vita - ha sottolineato l'arcivescovo di Camerino-San Séverine Marche, Francesco Giovanni Brugnaro, in visita a Pieve Torina - ricomincia quando ci sono acqua, strade e cibo. Come si può vedere nelle cose semplici, ad esempio dai disegni dei bambini, una casa è rappresentata da un camino che fuma e, all'esterno, con fiori e piante, per abbellirla. Di questo ora c'è bisogno, di forza per tornare alla normalità e alle radici. Anche Pieve Torina lentamente sta tentando di rinascere: qualche giorno fa, è stato presentato il progetto della nuova scuola che ospiterà 120 ragazzini. A pochi chilometri, a Castelsantangelo sul Nera, intorno alle sorgenti del fiume, invece, non c'è altro che distruzione. Il silenzio è totale nelle frazioni e anche in paese, dove il centro storico, tutto zona rossa, è irriconoscibile per i tantissimi crolli. Neppure il monastero di San Liberatore, del XII secolo, ha resistito al terremoto di ottobre: è venuto giù tutto. E mentre si moltiplicano le complicazioni burocratiche (per le aree delle casette, in ritardo, e per la rimozione delle macerie), che contribuiscono ad aggravare la situazione, ci sono alcuni allevatori che resistono su quella montagna (qualche frazione è ancora senz'acqua), e ci sono cittadini che ritornano. Quando ho visto la mia casa crollata, ho avuto una forte crisi di pianto e di fede - dice Angela Santori, 64 anni, nella sua roulotte in un'area camper improvvisata -. Ero sfollata al mare, ma poi ho preferito venire qui, dove è sepolto mio marito. Lontana dalla mia terra sto male e io devo respirare aria di casa. Pian piano sto ritrovando la fede e anche la speranza sta tornando. Angela, sfollata, ha deciso di tornare: mi serviva respirare aria di casa -tit_org- Negozi,



ristoranti e il Duomo di Ascoli Prove di rinascita - Terremoto, prove di rinascita

Tubercolosi al Gemelli, nessuna epidemia. Tutti assolti

Roma.

[Alessia Guerrieri]

Roma. Tubercolosi al Gemelli, nessuna epidemia. Tutti asso! ALESSIA GUERRIERI ROMA on c'è mai stata alcuna epidemia di tubercolosi al Gemelli. È un'assoluzione con formula piena perché il fatto non sussiste, quella con cui i giudici del tribunale di Roma hanno chiuso la vicenda che vedeva accusati di epidemia e lesioni colpose otto tra medici e infermieri del Policlinico universitario Agostino Gemelli. In realtà per la prima ipotesi di reato il gip a giugno scorso aveva già disposto l'archiviazione non ravvisandone gli elementi costitutivi, adesso invece è arrivata la sentenza di assoluzione per la seconda imputazione per sei medici e infermieri più il medico di base dell'infermiera che, nel 2011, risultò positiva all'infezione. Evento che fece scattare l'allarme. A febbraio 2016 era già stato assolto, nel procedimento con rito abbreviato, anche l'addetto alla sorveglianza del personale medicoinfermieristico per non aver commesso il fatto, mentre il direttore del Dipartimento del reparto pediatrico era stato condannato ad una multa di 200 euro per le lesioni causate a una neonata contagiata dalla tbc e assolto però per tutti gli altri reati contestati perché il fatto non sussiste. Tutto è iniziato appunto sei anni fa, nel 2011, quando al Policlinico Gemelli risultarono positivi al quantiferon - l'esame con cui si evidenzia il contagio dal batterio di tubercolosi - 188 bambini nati tra gennaio e luglio di quell'anno e 29 lavoratori del dipartimento di Pediatria. Secondo l'accusa, che aveva chiesto una condanna a quattro mesi di reclusione, da parte dell'ospedale universitario ci sarebbero state omissioni tali da permettere che un'infermiera si ammalasse di tubercolosi e che contagiasse una bambina, paziente dell'ospedale. L'infezione, poi, si sarebbe trasmessa ad altri cinque dipendenti in servizio al reparto Pediatria. Ipotesi, queste, che non non hanno retto al vaglio dei giudici. Per le motivazioni della sentenza bisogna aspettare novanta giorni. Tuttavia trapela soddisfazione dalle parole dell'avvocato del Policlinico Gemelli, Gaetano Scalise. L'assoluzione, perché il fatto non sussiste, di medici e funzionari del Gemelli coinvolti nell'indagine - spiega il legale - conferma la serietà e correttezza dell'operato del Policlinico e di tutti quanti si prodigano quotidianamente per il bene dei pazienti. L'ospedale infatti, fin dalle fasi iniziali di questa vicenda, ha sempre avuto come primo obiettivo la tutela dei bambini e delle loro famiglie - prosegue - compiendo ogni sforzo per assicurare loro assistenza e informazione. Con questa sentenza, che si aggiunge ad altri provvedimenti in sede penale e civile che hanno riconosciuto l'infondatezza degli addebiti mossi contro l'Università, il Policlinico e i loro esponenti, è perciò la conclusione dell'avvocato Scalise, viene ripristinata la verità e viene ulteriormente dimostrata l'inconsistenza delle ragioni di allarme da taluni strumentalmente esasperate. Erano 8 i sanitari accusati per un evento che nel 2011 fece scattare l'allarme. Per il tribunale Il fatto Terremoto, prove di rinascita -tit_org-

RISCHI SOTTOSTIMATI

Sono 442 gli impianti costruiti sul pianeta Ma uno su cinque è in zone sismiche

[Redazione]

Sono 442 gli impianti costruiti sul pianeta Ma uno su cinque è in zone sismiche Sono 442 i reattori nucleari attivi nel mondo, concentrati in 29 Paesi. L'Europa occupa un ruolo di primo piano, con 148 reattori attivi in 16 Paesi. Ai reattori già attivi ne vanno aggiunti 65 in fase di costruzione, 8 dei quali in Europa. Purtroppo, circa il 20 % dei 442 reattori in funzione, un impianto su cinque, è stato costruito in zone sismiche. La World Nuclear Association rassicura: Trovarsi in un'area sismica non è di per sé un problema. Le centrali sono progettate per resistere al peggior terremoto previsto come verificabile nella zona. Ma quello che è accaduto a Fukushima, in Giappone, dimostra che a volte sono sottostimati i rischi. Altri impianti nucleari, da anni, sono segnalati a rischio dai rapporti internazionali perché vecchi, come nel caso delle due centrali di fabbricazione sovietica di Koziuduy, in Bulgaria, e Metsamor, soprannominata la Chernobyl d'Armenia. Ma ci sono anche impianti costruiti in zone rischiose, come la centrale del Diablo Canyon in California sulla faglia di SanfAndrea, oppure in cantiere, come quella di Akkuyu, lungo la faglia dell'Anatolia del Nord, voluta da Erdogan. Il nucleare non è pericoloso in assoluto, ma di sicuro può rappresentare un grave pericolo se gli impianti vengono costruiti in zone a rischio, se i reattori sono troppo datati oppure se la manutenzione non è adeguata. -tit_org-

Radar**Barriera corallina in pericolo***[Redazione]*

Coralli I coralli della Grande barriera corallina, nel nordest dell'Australia, hanno subito per il secondo anno consecutivo un fenomeno di sbiancamento causato dal cambiamento climatico. Secondo un'equipe di ricerca australiana, gran parte dei coralli non potrà più rigenerarsi. Siccità governatore della California, Jerry Brown, ha dichiarato la fine della siccità che ha colpito lo stato negli ultimi cinque anni. Terremoti Un sisma di magnitudo 6 sulla scala Richter ha colpito il nordest dell' Iran, causando due morti e quattro feriti. Altre scosse sono state registrate nelle Filippine, in Nuova Zelanda e in Sudafrica. Radar Cicloni Dopo aver causato gravi danni nel nordest dell'Australia, il ciclone Debbie ha raggiunto la Nuova Zelanda, provocando alluvioni che hanno costretto duemila persone a lasciare le loro case. Valanghe Cinque sudcoreani sono morti travolti da una valanga sul monte Harvey, nella provincia canadese della British Columbia. Alberi Nel mondo ci sono 60.065 specie di alberi, di cui almeno 9.600 a rischio di estinzione. Lo ha annunciato il Botanic gardens conservation international (Bgci). Lamantini L'agenzia della pesca e della fauna statunitense ha annunciato che il lamantino dei Caraibi non è più a rischio di estinzione in Florida. Pinguini Studiando i depositi di guano sull'isola Ardiey, in Antartide, si è scoperto che la colonia di pinguini che la abita è stata periodicamente distrutta dall'attività del vulcano vicino, sull'isola Deception. Secondo Nature Communications, negli ultimi settemila anni la popolazione di pinguini si è quasi estinta per tre volte, riprendendosi ogni volta in 400800 anni.

-tit_org-

DOMANDE ENTRO IL 22/5**Enti Locali - Emilia-Romagna, aiuti per il recupero di edifici rurali***[Redazione]*

DOMANDE ENTRO IL 22/5 Emilia-Romagna., aiuti per il recupero di edifici rurali La regione Emilia Romagna ha stanziato 8,5 milioni per finanziare il recupero di edifici in aree rurali da destinare a servizi pubblici. Il bando di riferimento è stato emanato nell'ambito dell'Operazione 7.4.02 Strutture per servizi pubblici del Piano di sviluppo rurale 2014-2020. Possono beneficiare degli aiuti i comuni, singoli e associati, e altri enti pubblici. Ogni beneficiario non può presentare più di una domanda di sostegno. Sono ammessi all'aiuto interventi volti al recupero/ampliamento e alla valorizzazione di fabbricati pubblici e relative aree di pertinenza di importanza storica e architettonica, da destinare a servizi pubblici o attività artistiche, culturali, educative e naturalistiche, al fine di rendere un territorio attraente per la popolazione e i turisti. A titolo di esempio, potranno essere oggetto di finanziamento immobili al cui interno trovano collocazione centri per la protezione civile, strutture di welfare a favore delle fasce deboli, servizi in ambito culturale quali musei, biblioteche, mediateche e centri polivalenti, nonché centri di aggregazione per il tempo libero e per lo sport. Non saranno considerati ammissibili progetti che prevedono una spesa ammissibile, in sede di concessione del contributo, inferiore a 50 mila euro. Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al 100% della spesa ammissibile nel limite massimo di 500 mila euro. Le domande di sostegno devono essere presentate entro il termine perentorio del 22 maggio 2017 al Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca competente. Riproduzione riservata-tit_org-

IL REPORTAGE

Dalle Alpi al mare la grande sete spaventa il Nordest*[Giampaolo Visetti]*

GIAMPAOLO VISETTI (UDINE) Sulle Alpi, cielo è asciutto da lunghi mesi. Sul versante sud, sopra il Triveneto, tra dicembre e gennaio non è caduto un fiocco di neve. Ora è primavera, ma è come un'estate. Le temperature sono 3 gradi più alte della media. Nelle campagne e nei frutteti, fra la pianura Padana e le valli di montagna, la vegetazione è anticipo di un mese. All'inverno più secco da mezzo secolo è seguito il marzo più caldo dal '66. L'arco alpino, scosso dalla tropicalizzazione climatica, somiglia a un Himalaya privo di ghiaccio: pietraie in alta quota, laghi e torrenti aridi, pascoli magri e gialli, pianure afose e assetate. Nel Polesine il mare risale per chilometri le foci di Adige e Po, ridotte a rigagnoli. Ai montanari e ai contadini padani avevano insegnato come difendersi dalle valanghe invernali, dalle piene e dalle frane di primavere torrenziali. Non come salvarsi dalla desertificazione. La morsa del clima sconvolto stringe le terre più ricche e fertili del Paese. Sopra quota 2 mila, manca il 70% della neve attesa. Nei bacini e nelle falde, più in basso, la riserva di acqua è ridotta a meno della metà. Di giorno la temperatura supera i 25 gradi: ieri Bolzano è stato il capoluogo più caldo d'Italia. Le colture così chiedono apporti idrici usuali per maggio. Piemonte e Val d'Aosta per ora sono stati salvati da un paio di precipitazioni e dai loro Quattromila. Friuli Venezia Giulia, Veneto, Alto Adige e Trentino, più bassi, no. Lo spettro, in vista dell'estate, è una grande sete senza precedenti. In Carnia il bacino di Lumiei, sopra Sauris, dovrebbe raccogliere 70 milioni di metri cubi d'acqua: già oggi non arriva a 20. Le rane depongono le uova nel fango, i girini soffocano. I letti di Tagliamento e Isonzo sono distese di sabbia, lago di Resia, nella sudtirolese Val Venosta, è quasi asciutto: il campanile del paese sommerso toma a svettare per intero. Qui c'è la sorgente dell'Adige: la neve non l'alimenta più e appare come un rio che si perde nell'erba bruciata dei prati. In Veneto anche il Piave e il Brenta sono scomparsi: dovrebbero essere in piena, ricordano piste scavate un Sahara. In Trentino i meli sono già in fiore anche sopra i mille metri. I bacini di Molveno e di Santa Giustina però somigliano a pozzanghere: se arriverà la gelata mancherà l'acqua per proteggere le gemme. Molti, sulle Alpi del Nordest, ricordano stagioni anni duri: nessuno una concentrazione di difficoltà tanto preoccupante. Fra Codroipo e Palmanova dice Massimo Canali, direttore del Consorzio di bonifica della pianura friulana la falda freatica si è abbassata a 14 metri sotto i campi coltivati. Non basterà qualche giorno di pioggia a scongiurare un'estate di emergenza. A Venezia, per concordare un piano straordinario di riutilizzo dell'acqua, si è riunita l'Autorità di Bacino. La prossima settimana i Consorzi di bonifica del Nordest potrebbero chiedere lo stato di calamità. A Pasqua nei paesi di montagna i parroci chiederanno ai fedeli di non sprecare una goccia. Nelle città compaiono manifesti con le istruzioni per risparmiare acqua potabile. I rubinetti delle fontane sono chiusi. La protezione civile è al lavoro per sistemare le cisterne: lo spettro sono gli incendi, non solo boschivi. Siamo ai minimi da trent'anni dice Roberto Dinaie, direttore del servizio meteo dell'Alto Adige la portata dei fiumi è ridotta di un quarto. In aprile è moltissimo. Oggi il disastro è in montagna, domani lo vedremo in pianura. I climatologi seguono increduli sconvolgimenti che sulle Alpi erano previsti per fine secolo. La tensione era rivolta a salvare ciò che resta dei ghiacciai, oltre quota 3 mila. Ora l'emergenza è anticipata al presente e gli scienziati studiano come non perdere sorgenti e falde di fondovalle. Gli allevatori temono che gli alpeggi restino senza un'erba nutriente per gli animali. I contadini considerano a rischio i raccolti di orzo, frumento, mais, soia e colza. Non possiamo sostenere dice Dario Ermacora, presidente di Coldiretti del Friuli Venezia Giulia i costi per irrigazioni straordinarie già in marzo e aprile. Dobbiamo pensare a cambiare colture. Per dissetare il Nordest servono almeno 170 millimetri di acqua, due mesi di pioggia. Le imprese cominciano a temere di restare senza energia idroelettrica, o di affrontare costi insostenibili. Il cielo arido e rovente sopra l'arco alpino paralizza l'intera società. Avevamo solo l'acqua e il freddo dice Angelo Pétris, pastore di Sauris. Erano loro a farci mangiare. Se non vengono più, spariremo anche noi. -tit_org-

Coppia americana influenzata da "Manchester by the sea" simula incendio per liberarsi del bimbo adottato Rubano al film l'idea per uccidere il figlio

[Angela Di Pietro]

Coppia americana influenzata da "Manchester by the sea" simula incendio per liberarsi del bimbo adotta Rubano al film l'idea per uccidere il figli Angela DI Pietro Avrebbero ucciso il figlio adottivo, affetto da una forma di disabilità mentale e fisica, occultando il crimine attraverso l'ispirazione fornita dal film Manchester by the sea (due premi Oscar), nel quale i tre bambini di Lee Chandler-Casey Affleck muoiono accidentalmente durante un incendio sviluppatosi nella loro abitazione. Sotto accusa nella città rurale di Guilford, ad 88 chilometri da Syracuse, nello Stato di New York, padre e madre dell'adolescente, Heather ed Ernest Franklin, incriminati ufficialmente il ventotto marzo scorso. A perderla vita, per cause ancora in fase di approfondimento, è stato il sedicenne Jeffrey Franklin, adottato dalla coppia cinque anni fa. Secondo il procuratore distrettuale di Chenango, Joseph Me Bride, moglie e marito sarebbero stati ispirati dal film che, poche ore prima della morte del figlio, avevano visto. La cronaca malinconica dei fatti si sviluppa all'una e quindici del primo marzo scorso, nel piccolo villaggio americano. I vigili del fuoco vengono allertati perché una costruzione indipendente, a Guilford, sta andando a fuoco. Quando arrivano, s'imbattono nel trentacinquenne Ernest Franklin, che abita proprio in quella casa. Racconta di essersi allontanato per andare a portare i cani a spasso: il figlio sedicenne Jeffrey, quando è uscito, dormiva nella sua camera. Franklin non mostra strazio quando accompagna gli inquirenti verso la camera del ragazzino, straziata dalle fiamme. Il figlio adottivo, affetto da disabilità, è disteso sul suo letto, morto, presumibilmente ucciso nel rogo. La madre dell'adolescente, Heather Franklin, dichiara di non essersi trovata in casa mentre il fuoco prendeva piede, perché si era mossa per andare a comprare un paio di farmaci, in un negozio della zona. Di fatto la donna è stata via parecchie ore e, pur dolente, fa continui riferimenti all'incendio come causa della morte del ragazzino. Senonché l'esame autopsico, effettuato sul corpo di Jeffrey due giorni dopo, rileva come la vittima non sia stata uccisa dalle fiamme. Il fuoco l'ha gravemente ustionato, ma Jeffrey era già morto. Seconda circostanza verificata dagli investigatori: Heather ed Ernest, poche ore prima che le fiamme divampassero, avevano visto il film pluripremiato all'ultima cerimonia degli Academy Awards, quel Manchester by the sea nel quale i tre bambini vengono uccisi dalle fiamme. Entrambi i genitori adottivi sono stati incriminati ufficialmente, il processo non è ancora stato fissato. Naturalmente tutti e due si dichiarano innocenti. Di più: lei, Heather Franklin, è incinta, dopo aver perso un bambino un anno e mezzo fa. Non è escluso che la morte del figlio adottivo, bisognoso di attenzioni continue, abbia avuto a che proprio con la gravidanza della madre. Una delle ipotesi (tutte ancora da verificare) è che i due possano aver deciso di sbarazzarsi di un figlio scomodo contestualmente all'arrivo del loro primo bambino. Tragedia Padre, madre e il piccolo Jeffrey Franklin -tit_org- Rubano al film l'idea per uccidere il figlio

PROVE DI RESISTENZA**Rinforzi antisismici per muri antichi**

[Redazione]

PROVE DI RESISTENZA RINFORZI ANTISISMICI PER MURI ANTICHI Rinforzare il patrimonio edilizio nelle aree sismiche italiane vuol dire intervenire su milioni di abitazioni antiche, costruite spesso con materiali poveri, ma la cui estetica va comunque protetta da interventi di rinforzo troppo vistosi. Un vero rompicapo, con cui si sta misurando il centro ricerche Enea della Casaccia, dove si susseguono prove di sistemi di rinforzo antisismico su copie delle murature antiche. Per eseguirle si usano piattaforme vibranti in grado di simulare le scosse tipiche degli Appennini. Le ultime prove sono state quelle su due nuovi sistemi inventati da Università Roma Tré e KeracoU (azienda di materiali per l'edilizia): uno consiste in una rete di acciaio e fibre di basalto, l'altro in fasce di acciaio verticali (nella foto), entrambi sono da porre sui due lati del muro, nascosti dall'intonaco. Per testarli abbiamo realizzato due riproduzioni a grandezza reale di mura tradizionali, una in pietrame irregolare e calce, l'altra in blocchi squadrati di tufo dice l'ingegnere Gerardo De Canio dell'Enea. Abbiamo caricato le mura con pesi, per simulare la presenza di un tetto, e le abbiamo sottoposte a scosse simili a quelle del terremoto dell'Aquila del 2009, prima senza e poi con i nuovi rinforzi. I risultati hanno mostrato che reti e fasce raddoppiano la resistenza del muro in pietrame e addirittura triplicano quella del muro tufo. Non eviterebbero tutti i danni, ma salverebbero la vita di chi abita nelle case, soprattutto se fossero usati insieme ad altri interventi, come tiranti e collegamenti fra pareti e tetto. Ora l'Enea testerà anche rinforzi realizzati con materiali naturali. Nelle prossime settimane spiega De Canio con l'Università di Perugia e il Mibact, proveremo gli stessi tipi di mura rinforzati con canne, fibre di canapa o di ginestra, che rendono la muratura più resistente, senza irrigidirla, evitando così che scarichi l'energia delle scosse sui piani superiori, fa/ex saragosa) u; -tit_org-

Nasa: "Possibile la vita su una delle lune di Saturno"

[Redazione]

Pubblicato il: 13/04/2017 20:30 Nei 'mondi oceanici' del nostro sistema solare potrebbe esserci vita. Con un annuncio da 'notizia straordinaria' la Nasa ha fatto sapere che sotto la crosta di Encelado, una delle lune di Saturno, nell'oceano di acqua liquida che scorre sotto i suoi ghiacci, ci potrebbero essere condizioni favorevoli alla vita. La sonda Cassini ha infatti rilevato in un 'pennacchio' idrotermale tracce di idrogeno molecolare e di anidride carbonica. Secondo gli scienziati, questo processo noto come metanogenesi, determina condizioni per far sopravvivere microbi in ambienti sottomarini profondi sulla terra. I risultati "rappresentano un importante indizio per valutare l'abitabilità di Encelado", e la possibilità quindi che sulla luna di Saturno possano esserci condizioni per la vita. I nuovi risultati sono arrivati dai dati raccolti dalla sonda Cassini, una missione spaziale che vede insieme Nasa, Esa e Asi partita nell'ottobre del 1997, per raggiungere dopo un viaggio di sette anni il sistema di Saturno. I "nuovi risultati riguardo i 'mondi oceanici' nel nostro sistema solare", raccolti dalla sonda Cassini sono stati frutto dello studio coordinato dallo scienziato Hunter Waite, responsabile del Cassini Ion and Neutral Mass Spectrometer, del Southwest Research Institute, pubblicati su Science. La presenza di idrogeno molecolare, hanno spiegato gli scienziati nella conferenza stampa della Nasa, potrebbe derivare da reazioni idrotermali tra rocce calde e acqua oceanica sotto la superficie ghiacciata della luna di Saturno. Sulla terra lo stesso processo fornisce energia per la vita di interi ecosistemi intorno ai camini termali. La missione Cassini-Huygens, realizzata in collaborazione tra Nasa, Agenzia Spaziale Europea e Agenzia Spaziale Italiana, è stata mandata in orbita per studiare Saturno, il suo sistema di satelliti e anelli con particolare riguardo al satellite Titano. Dopo aver realizzato numerose scoperte, svelando appunto anche l'esistenza di un oceano con attività idrotermale sulla luna ghiacciata Encelado e mari di metano liquido su Titano, la missione Cassini si sta avviando alla sua fase conclusiva, che prevede una sequenza di spettacolari tuffi tra gli anelli del gigante gassoso che avranno termine a settembre 2017. La missione Cassini parla dunque anche italiano. Il colosso aerospaziale Leonardo ha un ruolo di primissimo piano nella missione Cassini-Huygens, avendo fornito il sensore Sru (Stellar Reference Unit), usato per mantenere assetto di Cassini durante la sua traiettoria interplanetaria, il canale visibile dello spettrometro Vims (Visible and Infrared Mapping Spectrometer) in orbita attorno a Saturno a bordo di Cassini e lo strumento Hasi, sceso su Titano (Huygens Atmospheric Structure Instrument), realizzati per Agenzia Spaziale Italiana. Thales Alenia Space (joint venture tra Thales e Leonardo), prime contractor per la costruzione della sonda Huygens, ha inoltre curato per l'Asi la progettazione e realizzazione dell'antenna ad alto guadagno (Hga-Lga), che assicura tutti i collegamenti da e verso Terra, e del radar multimodo che ha aiutato a comprendere molte particolarità morfologiche di Titano, sviluppato a Roma in collaborazione con la Nasa.

Energia, è online il nuovo numero della newsletter Gme

[Redazione]

Publicato il: 13/04/2017 17:09 È online, scaricabile dal sito www.mercatoelettrico.org, il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme) che si apre con un intervento di Claudia Checchi e Tommaso Franci del REF-E sulla filiera degli usi finali del GNL tra nuove regole e progetti infrastrutturali. Gli usi finali del GNL rappresentano oggi un mercato nascente, in Italia come nel resto Europa, ma con un potenziale di sviluppo relativamente elevato, numerosi progetti di sviluppo, e una realtà in vivace espansione, con interessi da parte di diversi settori e investitori osservano gli esperti del REF-E. Frenato ad oggi dalla carenza infrastrutturale, numerose sono però le spinte verso un maggior utilizzo di questo vettore energetico. Il Decreto Legislativo 257/2016, nel recepire la Direttiva Europea sui combustibili alternativi, oltre a prevedere una serie di norme per la promozione dell'uso del gas e del GNL nel settore, appunto, dei trasporti, ha ampliato ambito di intervento anche agli altri usi del GNL, gettando così le basi per il completamento del quadro normativo e regolatorio. Le prospettive per il mercato del GNL individuate nel Quadro Strategico Nazionale sono molto incoraggianti ammettono Checchi e Franci: nel 2030 dovrebbe essere realizzata una dotazione infrastrutturale in grado di fornire da 5,300,000 t/a nello scenario minimo, a 7,100,000 t/a in quello massimo. Una capacità in grado di soddisfare il 6-7% dei consumi finali di energia a livello nazionale, che si confronta con un mercato di dimensioni ancora embrionali, e stimato in 16,400 t/a nel 2015. Nel settore trasporti, ad esempio, si prevede nel 2030, oltre alla presenza di un numero minimo distributori di GNL accessibili al pubblico lungo i tratti stradali italiani della rete centrale TEN-T, anche la presenza di 800 impianti di rifornimento di metano integrati con GNL sottolineano i due analisti del REF-E. Al contempo, sempre per il 2030 viene prevista la presenza di 30-35,000 mezzi stradali pesanti alimentati a GNL, con una penetrazione del 12-15% sul parco circolante prevedibile tra 15 anni. Per quanto riguarda le nuove infrastrutture come i depositi intermedi di GNL, i progetti costieri ad oggi più avanti nell'iter autorizzativo sono concentrati prevalentemente in Sardegna, ma ne esistono altri sia nel Mar Tirreno (Livorno) sia nel mar Adriatico (Ravenna), mentre la recente approvazione da parte agenzia ONU per la navigazione marittima, dell'imposizione di un tetto globale al tenore di zolfo nei combustibili marittimi dello 0,5% dal 2020, rappresenta uno dei maggiori potenziali di sviluppo per il settore. Questa normativa potrebbe in effetti rivelarsi uno dei più efficaci propulsori per la creazione di un'infrastruttura per il mercato del GNL nel Mediterraneo, spiegano Checchi e Franci aggiungendo che se le regole necessarie saranno rese disponibili in tempi brevi e sarà dato avvio tempestivamente alla realizzazione dei progetti infrastrutturali già annunciati tra il 2019 e il 2020, la filiera SSLNG in Italia potrebbe decollare effettivamente con prospettive di sviluppo in linea con quelle indicate dal Quadro Strategico Nazionale per il GNL. La domanda di GNL per usi finali potrebbe anche fornire una leva per rilanciare il ruolo dell'Italia quale hub nel Mediterraneo per lo scambio di gas, anche come punto di importazione destinato ai mercati dell'Europa Centrale, concludono gli esperti del REF-E.

Ricerca, svelati i segreti del materiale più leggero al mondo

[Redazione]

Roma, 13 apr. (askanews) Svelate le proprietà nanomeccaniche dei tetrapodi, i mattoni che costituiscono l'aerografite, il materiale più leggero al mondo. Nata nel 2012 nei laboratori di ricerca delle università di Kiel e di Amburgo partendo da una base di grafene, l'aerografite nera, superelastica, idrorepellente, fino a 6 volte più leggera dell'aria è considerata oggi un materiale estremamente interessante per le numerose possibilità di applicazione, quando si cerca leggerezza e allo stesso tempo resistenza. Ad esempio, negli accumulatori di energia ultraleggeri per automobili o e-bike, nei dispositivi mobili, nei componenti biocompatibili per applicazioni mediche, nei filtri per la purificazione di aria, oli o acqua da impurità e inquinanti e persino in schiume adatte a proteggere i veicoli spaziali dall'impatto da micro meteoroidi (un aspetto, quest'ultimo, a cui è particolarmente interessata l'Agenzia spaziale italiana). Merito di una struttura 3D ad alta porosità che permette di creare armature durature nel tempo, leggere e resistenti. Il segreto va ricercato nell'intreccio di tubi di carbonio di scala nanoscopica di cui l'aerografite è composta. Molto però rimane ancora da conoscere su questo materiale e il mondo della ricerca scommette sulla concreta possibilità di migliorarne ulteriormente le prestazioni. Un passo in avanti nella comprensione della nanomeccanica dei singoli componenti strutturali dell'aerografite viene ora da uno studio pubblicato su Nature Communications - che ha svelato la nanomeccanica dei tetrapodi, i mattoni che costituiscono l'aerografite, grazie a un mix di esperimenti nanoscopici, modellazione analitica e simulazioni numeriche. A condurre la parte numerica dello studio è stato Stefano Signetti, dottorando del gruppo di ricerca del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università di Trento che fa capo a Nicola Pugno, coordinatore del progetto che è stato portato avanti in stretta collaborazione con i ricercatori delle università di Kiel, Amburgo (proprio quelli che hanno inventato questo materiale) e dell'Università della Lettonia. Un progetto finanziato nell'ambito del consorzio Graphene Flagship, il progetto di ricerca della Commissione Europea (programma Horizon 2020) che coinvolge complessivamente oltre 150 studiosi da 23 Paesi, con un finanziamento di un miliardo di euro. Lo studio dell'Università di Trento ha riguardato principalmente la modellazione analitica e numerica della nanomeccanica dei singoli tetrapodi che compongono l'aerografite. Le prove meccaniche, sperimentalmente eseguite con un microscopio a forza atomica, sono state interpretate anche con simulazioni numeriche. La modellazione ha permesso di osservare come i tetrapodi, di dimensioni e forme diverse, reagiscono dal punto di vista meccanico a diverse sollecitazioni (trazione e compressione) e a interazioni con altri tetrapodi nell'aerografite, ottenendo indicazioni preziose sul comportamento universale dei tetrapodi. La conoscenza della meccanica del singolo mattone è fondamentale per ottimizzare nuove aerografite con proprietà meccaniche anche superiori alle attuali.

Milano: a maggio conferenza nazionale sulla mobilità elettrica

[Redazione]

Milano, 13 apr. (askanews) Si terrà dal 18 al 20 maggio al Castello Sforzesco di Milano e_mob Conferenza Nazionale sulla Mobilità Elettrica, una grande piazza dove istituzioni nazionali e locali, case automobilistiche, università, centri di ricerca e protagonisti di tutta la filiera dell'elettrico si incontreranno per discutere del futuro della mobilità sostenibile in Italia, partendo dal modello Milano.e_mob è la naturale prosecuzione del percorso iniziato nel 2016 con la sottoscrizione della Carta di Arese, un documento di intenti sulla mobilità sostenibile proposto dai quattro sperimentatori della rete di ricarica (Enel, A2A, Hera e Class Onlus) e attualmente al vaglio del governo. L'obiettivo della conferenza è arrivare a elaborare una Carta di Milano, sottoscritta da tutti i principali protagonisti della mobilità elettrica del presente e del futuro, contenente le linee guida per lo sviluppo della e-mobility in Italia. Il Comitato Promotore di e_mob è composto da Comune di Milano, Regione Lombardia; associazioni che si occupano della promozione della mobilità elettrica come Class Onlus; aziende che si occupano della rete di ricarica A2A, Enel e Hera; Cobat Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo, che recupera e ricicla tutte le componenti delle vetture; Gruppo Itas Assicurazioni. La conferenza prevede l'intervento dei massimi esponenti del Governo e degli enti locali, di ricercatori ed esperti del settore, oltre a una serie di convegni dedicati al modello Milano, con un confronto con i rappresentanti delle città europee che si sono distinte in tema di mobilità sostenibile. Negli spazi interni ed esterni del Castello Sforzesco si potranno ammirare automobili, autobus e ogni altro mezzo di trasporto mosso dall'energia elettrica. Il programma convegnistico sarà delineato nelle prossime settimane, con il supporto del Comitato Scientifico composto da Amat, Assoelettrica, Asstra, Cei-Cives, Rse e Utilitalia.

Terremoto Turchia, scossa di magnitudo 5. Panico tra la popolazione

[Redazione]

[blitz-logo]di Redazione Blitz Pubblicato il 13 aprile 2017 19:26 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]Terremoto Turchia, scossa di magnitudo 5Terremoto Turchia, scossa di magnitudo 5ISTANBUL Una scossa di terremoto di magnitudo 5 ha colpito questo pomeriggio,giovedì 13 aprile, la provincia sudoccidentale turca di Mugla, sulla costa egea.[INS::INS]Lo rende noto la protezione civile locale (Afad), secondo cui non si registrano al momento danni a persone o cose. La scossa, avvenuta alle 17:22 locali (le 16:22 in Italia) a una profondità di 5 km, ha provocato momenti di panico tra la popolazione.

Scomparso artigiano Nus,auto vicino Dora

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 13 APR - Sono in corso le ricerche di Walter De Lazzari, artigiano di Nus di 62 anni, di cui non si hanno più notizie dalla mattina del 12 aprile, quando avrebbe dovuto recarsi al lavoro ma non è mai arrivato. La sua auto è stata trovata nel pomeriggio in località Les Iles, a Pollein, vicino alla Dora, dove si stanno concentrando le operazioni dei soccorritori. Le telecamere del suo Comune hanno registrato il passaggio dell'auto intorno alle 8.20 di mercoledì, poi più nessuna traccia sino al ritrovamento del veicolo. Le ricerche sono scattate in giornata: i suoi familiari si sono rivolti ai carabinieri e in seguito è stato attivato il piano di protezione civile. 13 aprile 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Droni per mappare l'amianto nelle scuole

[Redazione]

Il ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli interviene sul tema dei mutui finanziati dalla Banca Europea per gli Investimenti durante le interrogazioni parlamentari a Montecitorio. Agenzia Vista/Alexander Jakhnagiev - Agi